

Il sotto riportato Ordine del giorno, così come emendato in corso di seduta, è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 25: i consiglieri Arletti, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzi, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozi, Stella e Venturelli.

Astenuti 2: i consiglieri Morandi e Santoro.

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Fantoni, Galli, Pellacani, Trande ed il Sindaco Muzzarelli.

""Premesso che

- da fonti sindacali, riprese dalla stampa locale, si apprende che nei giorni scorsi l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) della Banca d'Italia ha reso noti i dati raccolti, in materia di antiriciclaggio, con l'ultimo Rapporto che riporta le segnalazioni di operazioni finanziarie sospette nel primo semestre 2018;
- "Operazioni sospette di riciclaggio, anche l'ultimo semestre ci presenta dati regionali in peggioramento. Chi, come e cosa dover fare per un vero contrasto?" Si chiede Franco Zavatti, che per la CGIL di Modena si occupa di questi delicati temi da molti anni, nel comunicato del 15 ottobre 2018;
- "Bonifici esteri, uno su otto è con banche di paradisi fiscali", scrive il giorno dopo la Gazzetta di Modena riprendendo il comunicato sindacale;
- come si legge, i dati del Rapporto UIF confermano le preoccupazioni espresse da tempo dalla CGIL, che suggerisce di integrarli con quelli a conoscenza delle Prefetture;

Considerato che:

come riportato nel comunicato sindacale, nel primo semestre a livello nazionale è stato rilevato un aumento del 5,3 % delle segnalazioni di riciclaggio sospette e un aumento del 31,7% di quelle relative al sospetto finanziamento del terrorismo internazionale;

- la nostra regione si consolida al 5° posto per le segnalazioni, con 3.563 segnalazioni contenenti 16.390 operazioni finanziarie sospette (91 al giorno), dopo Lombardia, Campania, Lazio e Veneto, ma è la prima in termini di incremento (+ 9,73%) nel primo semestre 2018, con un indice di rischio valutato dall'UIF del

63% considerato “medio-alto”;

- la nostra provincia risulta terza, con 546 segnalazioni, dopo quelle di Bologna e Parma;
- le segnalazioni di attività sospette riguardano operazioni finanziarie come bonifici bancari, vendita e acquisto di titoli, traffico di azioni societarie, uso di assegni, versamenti in contanti verificatesi nell’edilizia e nell’industria, con importi medi di 67.865 euro, nel commercio, nelle intermediazioni finanziarie, nelle imprese agricole, cioè i settori dove maggiormente si concentrano lavoro nero e irregolare e si riscontrano denunce per evasione contributiva e fiscale;
- una quota compresa tra l’11 e il 15% del totale dei bonifici finanziari che vanno o provengono da paradisi fiscali riguarda la nostra provincia;

Considerato anche che:

- la presenza delle mafie nel nostro territorio, emersa concretamente nel maxi-processo Aemilia, ma segnalate da tempo anche da cittadini, associazioni, mezzi di informazione, ha coinvolto imprese che operano nel nostro territorio
- nel comunicato sindacale si afferma tra l’altro che “troppo poche sono le ditte emiliane che aderiscono alle “buone pratiche” rivolte alla trasparenza, regolarità e legalità gestionale come, ad esempio, l’adesione agli “elenchi di merito”, alle liste del “rating di legalità”, alle “white list””;
- negli stessi territori, compreso il nostro, l’Ispettorato del Lavoro riscontra ormai una maggiore e crescente irregolarità nelle attività economiche e nei rapporti di lavoro, evasione contributiva oltre che fiscale, caporalato, cooperative spurie, lavoro insicuro, sfruttato e sottopagato, cioè situazioni e condizioni che favoriscono e alimentano il riciclaggio malavitoso di ingenti risorse economiche, oggetto di cui si tratta;
- tutto ciò determina concorrenza sleale tra le imprese e danneggia gravemente i soggetti economici che svolgono le loro attività in modo corretto e rispettoso delle leggi e dei contratti, oltre che il tessuto economico del territorio nel suo complesso;
- Nell’ultima Legge di Bilancio i limiti per far “scattare” la segnalazione sono diventati meno stringenti e, pertanto, il livello di attenzione anche dei territori deve essere ancora piu’ alto;

Ritenuto che:

- queste pratiche non consentano una crescita <<intelligente, sostenibile e inclusiva>>, ostacolino la democrazia e contraddicano i principi costituzionali;
- il Ministro dell’Interno attualmente in carica, in particolare, mostri di non essere adeguatamente attento alla gravità del fenomeno in oggetto;

- il Governo attualmente in carica, da cio' che si apprende dai mezzi di informazione, stia facendo scelte che non premiano la correttezza e la fedelta' fiscale, ma al contrario, introducendo l'ennesima sanatoria anche del riciclaggio o dell'autoriciclaggio per cui viene esclusa la punibilita' ([https://www.corriere.it/economia/18\\_ottobre\\_17/testo-contestato-spunta-nuovo-scudo-penale-contro-riciclaggio-74515e68-d23e-11e8-9cd8-6bfe110c11f0.shtml](https://www.corriere.it/economia/18_ottobre_17/testo-contestato-spunta-nuovo-scudo-penale-contro-riciclaggio-74515e68-d23e-11e8-9cd8-6bfe110c11f0.shtml)), discrimini ingiustamente coloro che invece hanno sempre pagato pur trovandosi in condizioni di difficolta' economiche, ferendo ulteriormente la coscienza civile delle persone oneste;

#### Il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta

- a farsi parte diligente presso la Prefettura affinche' possa essere convocato con urgenza un tavolo istituzionale sul tema al fine di individuare misure di contrasto alle operazioni di riciclaggio;
- a confrontarsi con le rappresentanze sindacali, delle imprese, delle professioni, al fine di promuovere buone pratiche rispettose del diritto e convincere che è giusto ed etico e conviene segnalare le irregolarità agli organi di controllo;
- a sollecitare i parlamentari modenesi affinché si facciano interpreti presso il Governo e in Parlamento, della necessità urgente di provvedimenti adeguati a contrastare irregolarità e riciclaggio, anche dotando le strutture periferiche dello Stato nei territori di risorse e mezzi più adeguati.""